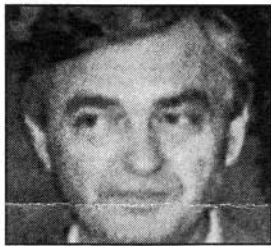


# Il fisico è stato eletto ieri a grande maggioranza **Mejdani, l'amico del Centro di fisica teorica, è diventato il nuovo presidente albanese**

È un vecchio amico del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste il nuovo presidente dell'Albania, Rexhep Mejdani, eletto ieri a grande maggioranza dal Parlamento di Tirana dopo le dimissioni di Sali Berisha. Fisico di buona reputazione (ha al suo attivo una cinquantina di pubblicazioni, alcune delle quali apparse sulla rivista «Science»), Mejdani ha stretti rapporti con il Centro triestino, dove è venuto una decina di volte dal 1987 all'anno scorso per seguire corsi di fisica dello stato solido, di fisica delle alte energie, di fisica computazionale, con soggiorni durati da uno a tre mesi. Commenta il direttore del Centro, professor Miguel A. Virasoro: «È una nuova prova di quanto sia importante il ruolo dell'Icpt nella formazione delle nuove classi dirigenti non solo in Asia, Africa e America Latina, ma anche nell'Euro-



pa centrale e orientale, dove gli scienziati vivono spesso in situazioni al limite della sopravvivenza. Anche per loro il Centro rappresenta un punto di riferimento prezioso per mantenersi al corrente con la scienza avanzata e per restare in contatto con i colleghi che lavorano in nazioni economicamente più fortunate». Cinquantatré anni, sposato con un'insegnante di matematica, due figli, il professor Rexhep Mejdani è docente di fisica all'Università di Tirana. Tra il 1973 e il 1976 ha studiato in Francia, dove nel 1984 ha ottenuto il dottorato in fisica dello stato solido e si è specializzato all'università di Parigi-Orly elaborando un modello per i cristalli liquidi. Mejdani ha vasta esperienza internazionale (oltre che a Trieste e in Francia, ha soggiornato negli Usa, in Germania, Inghilterra, Romania e Grecia) e dall'anno scorso era segretario del Partito socialista.